

Famvin Homeless Alliance

Relazione sull'impatto



Indice

3	Indice
4	Transformazione delle vite nel mondo
6	La Campagna "13 Case"
8	I nostri ambasciatori
9	Conferenze della FHA
10	Creare un cambiamento duraturo
11	Guardare al futuro

Chi siamo

La Famvin Homeless Alliance (FHA) è un'iniziativa della Famiglia Vincenziana che sostiene le iniziative a favore dei Senzatetto di tutto il mondo, sia quelle già avviate che quelle emergenti. Comprendiamo nella mancanza di una dimora la realtà di coloro che vivono per strada, dei rifugiati e degli sfollati, e degli abitanti delle baraccopoli che abitano in alloggi inadeguati.

La nostra visione

Che ognuno abbia un posto da chiamare casa e un ruolo nella propria comunità.

Contattaci

Famvin Homeless Alliance
St Vincent's Centre, Carlisle Place, London
SW1P 1NL, United Kingdom
info@famvin.org

Premessa

Questa Relazione sull'Impatto, prodotta dalla Alleanza Famvin a favore dei Senzatetto (FHA), arriva in un momento di apprensione e incertezza a livello mondiale. Tuttavia, una cosa è certa, mai è stato così necessario il servizio Vincenziano a favore delle persone che in tutto il mondo sono prive di una dimora. La pandemia di coronavirus ha distintamente evidenziato l'importanza e l'urgenza per ognuno di avere un posto da chiamare casa. Un luogo in cui sentirsi al sicuro dalle malattie, ma anche in cui ricostruire la propria vita.

La FHA è stata istituita nel 2017 per celebrare il 400° anniversario del Carisma Vincenziano. I suoi obiettivi fondamentali sono: supportare quei programmi Vincenziani a favore dei Senzatetto, consolidati ed emergenti in tutto il mondo, e sostenere il cambiamento sistemico globale per porre fine alla mancanza di una casa, in ogni sua forma. Per farlo, la FHA ha cercato di offrire un quadro a favore della collaborazione e lo scambio tra i Rami della Famiglia Vincenziana. Nel 2018, l'Alleanza Famvin ha organizzato una prima Conferenza a favore dei Senzatetto di strada, che ha poi dato origine alla Campagna "13 Case". Lo scopo era quello di cambiare la vita di 10.000 persone senza fissa dimora in 5 anni. Ma ne sono bastati solo 2 perché la Campagna raggiungesse la metà del suo obiettivo, attraverso 54 progetti di cooperazione in 40 Paesi.

In relazione al cambiamento sistemico, l'Alleanza Famvin è stata attiva nel riunire i membri della Famiglia Vincenziana alle Nazioni Unite. Si sono concentrati sul sostegno di una Campagna, condotta dall'Institute of Global Homelessness (IGH) con sede presso la DePaul University, per dare al fenomeno dimensioni mondiali. E, risultato diretto di questa iniziativa, la realtà vissuta dai Senzatetto è divenuto il motivo centrale della Commissione dell'ONU per lo Sviluppo Sociale a Febbraio 2020. E' la prima volta che l'ONU, nei suoi 75 anni di storia, si concentra sul problema della mancanza di una dimora al punto da adottare una risoluzione, poi approvata dall'Assemblea Generale, che eleva la riduzione del numero dei Senzatetto a traguardo misurabile nel Quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Come parte della loro continua attività di sensibilizzazione, i membri della FHA hanno anche dato il loro contributo al libro "L'Insegnamento Sociale Cattolico e la mancanza di una casa", in collaborazione con il Vaticano.

In risposta ai recenti eventi, l'Alleanza Famvin a favore dei Senzatetto ha mostrato la resilienza e la vigilanza tipica dei Vincenziani, intervenendo quando la



pandemia ha preso piede in molti paesi e dopo le terribili esplosioni di Beirut che hanno portato i privi di dimora a più di 300.000. Due appelli per la raccolta-fondi hanno sostenuto gli sforzi per l'emergenza gestiti da differenti gruppi vincenziani presenti in oltre 15 paesi.

In breve, negli ultimi tre anni, la FHA è stata viva testimonianza della vivacità globale dei Vincenziani impegnati, su tutti i fronti a risolvere il problema della mancanza di un'abitazione, con il supporto dei suoi 14 "Ambasciatori" formati ad hoc e provenienti da diverse parti della Famiglia Vincenziana di tutto il mondo. Dai progetti locali per i bambini di strada nelle piccole città rurali, ai programmi di edilizia abitativa nelle grandi città, alle coalizioni di sostegno alle Nazioni Unite; ci auguriamo che questa mobilitazione della Famiglia Vincenziana continui anche in futuro.

Una seconda conferenza su rifugiati e sfollati, prevista per il 2020, è stata riprogrammata nel 2021 a causa dell'attuale crisi sanitaria. Anche una terza conferenza, sugli abitanti delle baraccopoli, è fissata a breve. La FHA intende continuare a sviluppare queste e altre concrete opportunità per i Vincenziani di servire tutti insieme i Senzatetto.

Ringraziamo tutti i Rami della Famiglia Vincenziana che hanno preso parte attivamente alla FHA, il Comitato esecutivo della Famiglia Vincenziana, i membri della Commissione della FHA, gli "Ambasciatori" della FHA e tutti i donatori che hanno reso possibili gli ultimi tre anni, mantenendo vivo il Carisma Vincenziano e portando speranza ai più emarginati.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. McGreevy'.

Mark McGreevy
Coordinatore FHA

Transformazione delle vite nel mondo

I Vincenziani stanno aiutando a trasformare migliaia di vite in tutto il mondo. Qui di seguito alcuni esempi provenienti da diversi paesi. Sebbene ogni storia sia unica, tutte sono ugualmente importanti e mostrano come i differenti Rami stiano affrontando le concrete realtà vissute dai Senzatetto. Dopo tutto, come ha detto San Vincenzo: "Dio chiede la nostra buona volontà, una ferma e genuina disposizione a cogliere ogni opportunità di servirlo".

Véronique, 91, Ruanda/Burundi

"Mi chiamo Véronique e ho 91 anni. Sono nel campo profughi di Mahama in Ruanda dal 2015 insieme a mia nipote. Nei cinque anni che ho trascorso qui, la vita non è stata facile. Non c'è stato un solo giorno in cui abbia mangiato abbastanza. Molte volte mangio solo del porridge prima di andare a dormire, e poi non riesco a riposare perché il mio stomaco ne vuole ancora. Di notte ho le vertigini a causa della fame. La situazione è perfino peggiorata per il Covid, soprattutto per i più anziani. E c'è ancora meno cibo per tutti noi nel campo. So che Dio non ci dimentica, e infatti stamattina il nostro cappellano, padre Henri Matsinga CM, mi ha fatto visita e mi ha dato dei soldi per comprare qualcosa da mangiare, un po' di sale e un po' d'olio. La sua venuta mi ha assicurato che Dio è davvero presente accanto a noi in questo momento così difficile, dato dal non sapere quando questa malattia scomparirà dal mondo. Sono convinta che Dio non permetterà a questa malattia di uccidere tutti gli esseri umani creati con Amore".



Antônio Manuel, 53, Brasile

"Sono Antônio Manuel, 53 anni, di Juiz de Fora. Sono nato in un quartiere segnato dalla morte, dove i bambini non hanno un'infanzia. Ho iniziato a dormire per strada a causa di problemi familiari. Ho imparato a nascondere la fame con l'alcol e a fare uso di droghe. Quando sono per strada sono triste, ansioso e piango tanto. Ho ricominciato a sorridere da quando ho visto un gruppo di persone in un furgone con le lettere SSVP, perché ho sempre udito solo cose buone da quegli uomini e donne che mi chiamano "fratello" e mi portano cibo e coperte. Ora hanno un grande rimorchio dove posso fare una doccia calda, radermi e indossare dei vestiti nuovi. Ho pianto sotto la doccia, perché ci sono ancora delle brave persone in questo mondo. Prego Dio per loro. Ero amareggiato e arrabbiato con Dio, un po' deluso dagli esseri umani, ma ho ricominciato a sorridere perché ho degli amici Vincenziani che si prendono cura di me".



Rolando, 40, Filippine

Rolando, 40 anni, viveva in una zona bassa e soggetta a inondazioni a Brgy, Quezon City, nelle Filippine. Lui e altre sei famiglie condividevano un piccolo complesso abitativo. Quando è arrivato il tifone Ketsana (Yolanda) nel 2009, un gran numero di famiglie è stato costretto a lasciare le proprie case e molte persone sono morte. Grazie alla Fondazione Vincenziana, Rolando, sua moglie Ryza e la loro figlia che soffre di paralisi cerebrale vivono ora al sicuro in una Casa del Progetto Bamboo. Questo complesso residenziale è stato sviluppato dalla Fondazione Vincenziana in collaborazione con la Fondazione Base Bahay Inc., ed è dedicato esclusivamente alle famiglie di bambini con bisogni speciali e agli anziani. Utilizzando il bambù locale, come materiale da costruzione, il progetto è più verde e più sostenibile. Rolando è ora il Presidente della loro Associazione Comunitaria.



Flore, 40, Costa d'Avorio/Spagna

“Mi chiamo Flore, sono della Costa d'Avorio. Sono dovuta fuggire da un marito violento. Non ho potuto denunciarlo perché ha buoni contatti con le autorità. Sono partita per il Marocco e poi ho attraversato il mare fino a raggiungere la Spagna. Lì, per Grazia di Dio, ho trovato la Famiglia Vincenziana. Mi hanno dato una nuova vita, gioia, amore, sicurezza, formazione, un lavoro, una casa e tante piccole attenzioni. Ora sono cuoca nel centro per rifugiati gestito dall'Organizzazione della Famiglia Vincenziana che appartiene alla Campagna “Le 13 Case”. Ora vivo più tranquillamente, la mia domanda di asilo è al secondo stadio. Sono molto grata a Dio per il sostegno della Famiglia Vincenziana. Prego per le tante donne che fuggono da situazioni simili”



Ihor, 61 Ucraina

Ihor, 61 anni, si è trasferito in Ucraina con la moglie e la figlia poco prima del lockdown all'inizio del 2020. Ihor e la sua famiglia non potevano tornare nella città in cui avevano vissuto né trovare un lavoro. Hanno ricevuto ospitalità da un amico, ma Ihor doveva dormire sulla porta di casa perché lo spazio non era sufficiente per tutti. Si è presentato al Centro di Accoglienza di Depaul Ukraine a Odessa e ha chiesto supporto. Nel giro di pochi giorni, hanno fatto in modo che un loro collaboratore aiutasse Ihor a trovare un tetto e un lavoro. Ora può dare cibo a sua moglie e sua figlia, mentre anche loro cercano lavoro. Ihor sta già pensando di mettere i soldi da parte per affittare un piccolo appartamento per la sua famiglia e tornare a stare tutti insieme.



La Campagna 13 case

Dal 2018...



40 paesi



54 progetti



1263 case



5281 persone



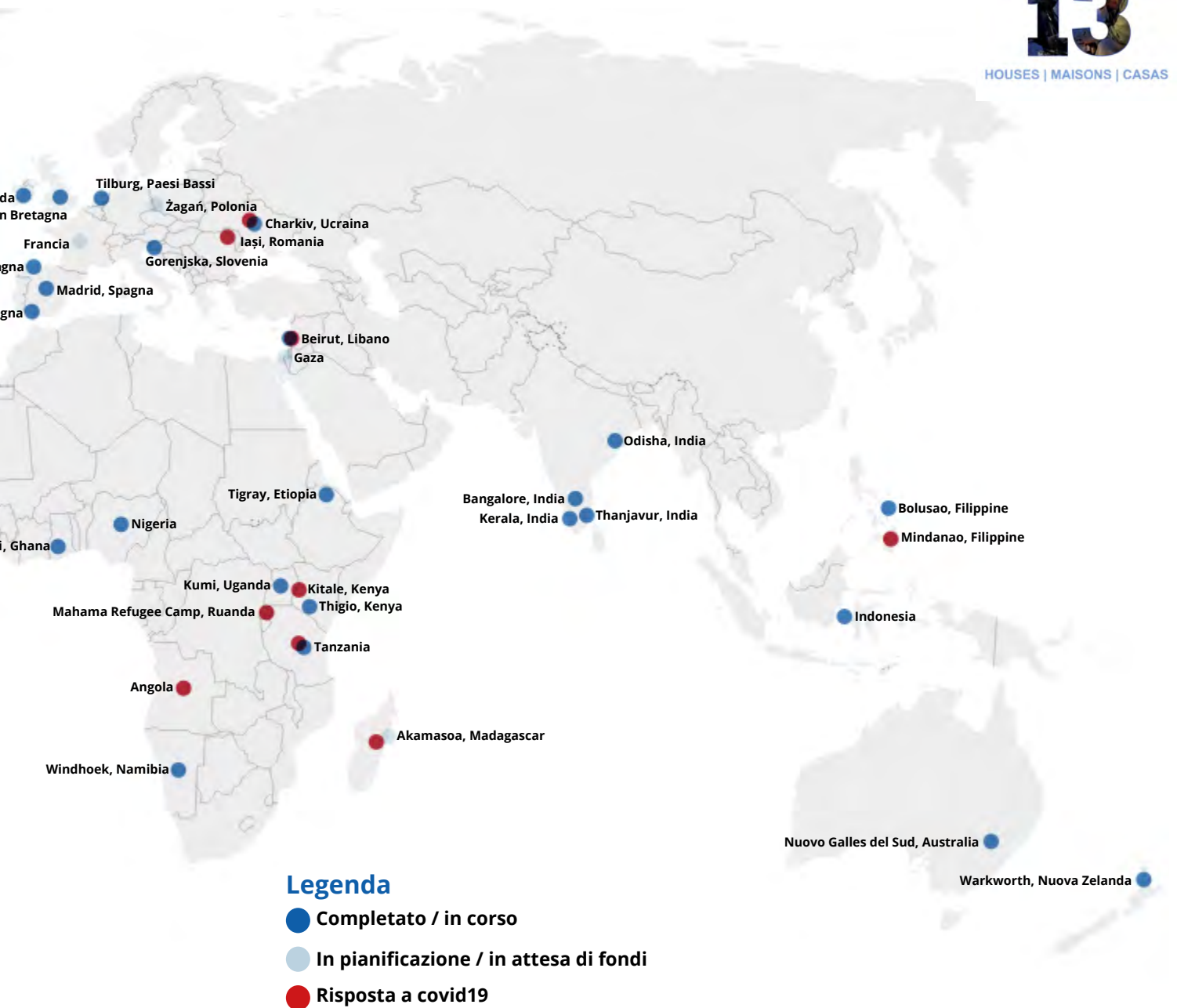
Nel 2018, la Campagna “13 Case” è partita con l’obiettivo di trasformare la vita di 10.000 Senzatetto di tutto il mondo nei prossimi cinque anni. La Campagna ha cercato di facilitare la collaborazione di tutta la Famiglia Vincenziana e riunire differenti progetti con un unico obiettivo: la fine della condizione di Senzatetto.

In un anno la Campagna è cresciuta da una sola casa a Little Rock, Arkansas (USA), a 37 progetti in 28 paesi. Questi interventi spaziavano dalla ristrutturazione di abitazioni e sostegno sociale in Libano, a un programma di tutoraggio comunitario in Madagascar.

I progetti di “13 Case” sono legati tra loro da un filo conduttore: la loro natura collaborativa, l’impegno per

il cambiamento sistemico, il loro metodo ritagliato su misura e personalizzato. La Campagna non ha mai cercato di prescrivere un’unica soluzione e offrire una sistemazione, è solo un punto di partenza. Piuttosto, dire “13 Case” è una metafora per indicare lo sforzo di fornire alloggio, cibo, istruzione, occupazione, stabilità finanziaria, assistenza medica, servizi igienico-sanitari, sicurezza, tutoraggio, comunità, calore, opportunità di sostegno e speranza per un futuro più luminoso.

Nel bel mezzo del secondo anno di vita della Campagna, il Covid-19 ha spinto ad accelerare l’intervento in tutto il mondo. Coloro che vivevano per strada erano più che mai a rischio per la difficoltà del distanziamento sociale e di un buon livello di igiene. La Famiglia Vincenziana è entrata



in azione. L’FHA ha lanciato un appello urgente e raccolto 75.000 dollari, tutti per il sostegno diretto delle iniziative vincenziane emerse in risposta alla crisi. Per esempio, in Ecuador, tutti i nove Rami della Famiglia Vincenziana si sono riuniti in un’unica Campagna nazionale in favore di oltre 2.000 famiglie povere.

Dopo l’esplosione a Beirut del 4 agosto, l’Alleanza FamVin a favore dei Senzatetto e il Vincentian Family Office (VFO) hanno lanciato la Campagna raccolta-fondi “Dai nostri cuori al cuore del Libano”. Grazie a donatori Istituzionali, ai Rami Vincenziani dei cinque continenti e a molti benefattori individuali, sono stati reperiti per conto dei Vincenziani del Libano più di 200.000 dollari in sostegno delle vittime.

Queste rapide e tangibili reazioni della Famiglia Vincenziana non solo dovranno continuare una volta che la pandemia si sarà placata, ma dovranno anche evolversi. La Campagna “13 Case” ha intrapreso un viaggio perché, una casa alla volta, non ci siano più Senzatetto. Riflettendo su questo obiettivo, sul nostro lavoro svolto finora e sugli effetti della pandemia, diventa quantomai evidente l’importanza che si realizzino gli obiettivi della Campagna e gli elementi comuni che attraversano ognuno di questi interventi.

Il viaggio compiuto finora ha riaffermato il significato del nostro obiettivo e del nostro impegno per porre fine alla condizione di senza fissa dimora

I nostri ambasciatori

I nostri Ambasciatori volontari sono un gruppo di 14 Vincenziani di tutto il mondo. Sono stati fondamentali nell'aiutare il team della FHA a dare voce al loro lavoro, ad ampliare la Campagna "Le 13 Case" e a sostenere le iniziative vincenziane sviluppate durante il Covid-19 e l'esplosione a Beirut.

I nostri Ambasciatori lavorano nelle loro comunità e all'interno delle strutture della Famiglia Vincenziana al momento esistenti, per incoraggiare l'impegno e sostenere il servizio ai nostri prossimi che vivono la realtà di Senzatetto. Essi rappresentano la varietà della Famiglia Vincenziana, per età, background, continente e Ramo.



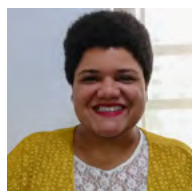
Luis Absel Camarena
Guatemala
Congregazione della missione



Christiana Olachi Oronsaye
Nigeria
Società San Vincenzo De Paoli



Ricardo Cruz Huamán
Perù
Congregazione della missione



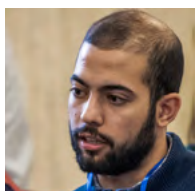
Gina Paredes
Repubblica Dominicana
Pastorale di strada



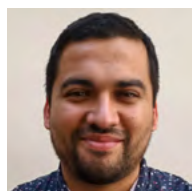
Ada Ferreira
Brasile
Società San Vincenzo De Paoli



Michael Raposa
Stati Uniti
St. Vincent de Paul CARES



Rodolph Haddad
Líbano
Squadra missionaria de la caritá



Álvaro Tamblay Godoy
Cile
Congregazione della missione



Tendai Kusembedzera
Zimbabwe
Società San Vincenzo De Paoli



Tomy Varghese
India
Società San Vincenzo De Paoli



Henri Matsinga
Ruanda
Congregazione della missione



Rosa Tere Vicedo
Spagna
Figlie della carità



Justin Mumba
Tanzania
Società San Vincenzo De Paoli



Frander Vindas Hernández
Costa Rica
Pastorale vocazionale vincenziana

Conferenze della FHA: Condivisione di conoscenze ed esperienze



Fin dalla sua fondazione nel 2017, l'FHA ha immaginato l'organizzazione di Conferenze per la Famiglia Vincenziana come uno strumento cruciale per raggiungere degli obiettivi strategici, in particolare collegare i Vincenziani riuniti nella lotta alla mancanza di una casa (fenomeno dalle mille sfumature), e condividere le migliori procedure e ricerche.

Quindi, nel novembre 2018, l'Alleanza FamVin ha convocato il primo raduno della Famiglia Vincenziana sulle realtà vissute dai Senzatetto. Più di 100 partecipanti impegnati accanto ai senza fissa dimora, provenienti da 35 paesi e 18 filiali, si sono riuniti per comprendere meglio la portata della sfida come anche l'opportunità per la Famiglia Vincenziana di affrontare questo problema mondiale attraverso un'efficace collaborazione e un cambiamento sistemico. In questa occasione, abbiamo lanciato la Campagna "Le 13 Case", volta a trasformare la vita di 10.000 persone nei 156 Paesi in cui la Famiglia Vincenziana è presente e attiva già da 3-5 anni.

L'FHA si è impegnata a promuovere questi incontri negli anni a venire, concentrandosi al tempo stesso sui diversi significati del fenomeno. Nel 2019 è iniziata la pianificazione di un secondo convegno incentrato sui Profughi e gli sfollati interni (IDP). Poi è arrivato il Covid-19, con le sue molteplici conseguenze proprio sui Senzatetto, su tutte le nazioni e sui nostri programmi

attentamente pianificati. La conferenza prevista per Novembre 2020 è stata rinviata al 2021, con la possibilità di optare per un evento online che consenta una più ampia partecipazione, rischi ridotti e costi limitati.

Che si svolgano di persona o che si sviluppino come spazi di incontro virtuali, questi eventi sono importanti per la Famiglia Vincenziana. Da un lato, ci danno l'opportunità di incontrarci e di conoscere e discutere le questioni tanto care alla nostra vita quotidiana e al nostro cuore Vincenziano. Dall'altra lato, per fedeltà al nostro carisma, ci obbligano a riflettere per migliorare o aumentare la nostra risposta ai bisogni dei Senzatetto, degli abitanti delle baraccopoli, dei rifugiati e degli sfollati interni. Noi abbracciamo quindi la nostra chiamata all'azione sviluppando azioni e soluzioni locali senza perdere di vista la necessità e l'importanza della collaborazione e del supporto a livello mondiale.

L'Alleanza FamVin è pronta ad affrontare la sfida di un mondo post-Covid con meno interazioni faccia a faccia e più incontri virtuali. Il Team FHA condivide a pieno la convinzione di molti Vincenziani che una crescita comune attraverso la conoscenza, un'efficace condivisione di idee e di lavoro, un'azione di sostegno locale e mondiale, un saggio uso delle risorse a disposizione, rappresentano l'unico modo per porre fine alla realtà vissuta dai Senzatetto, una persona alla volta.

Creare un cambiamento duraturo

Come vincenziani, sappiamo che, oltre ad affrontare i bisogni urgenti e immediati delle persone senza dimora, dobbiamo affrontare le cause alla radice di questa ingiustizia se vogliamo giungere ad un cambiamento sistemico. Questo è il motivo per cui la promozione dei mutamenti strutturali fa parte del lavoro dell'Alleanza Famvin fin dalla sua creazione nel 2017. E i nostri sforzi hanno dato i loro frutti in questi tre anni.

Il più notevole è stato il successo Vincenziano alle Nazioni Unite. All'inizio del 2020, l'ONU ha approvato la prima risoluzione sul problema dei Senza tetto da una generazione a questa parte. Questo documento stabilisce per la prima volta una definizione dei senza fissa dimora, chiede agli Stati membri di quantificarli e di fornire alloggi a prezzi accessibili. Ancora più importante, la definizione adottata è molto vicina al quadro dell'IGH:

"[...]la realtà vissuta dai Senza tetto non rappresenta semplicemente la mancanza di un alloggio fisico, ma è spesso correlata alla povertà, alla carenza di un'occupazione produttiva e di accesso alle infrastrutture, così come ad altre questioni sociali che possono coincidere con la perdita della famiglia, della comunità e di un senso di appartenenza e che, a seconda del contesto nazionale, può essere descritta come una condizione in cui una persona o una famiglia si trova privata di uno spazio vivibile, con una compromessa possibilità di godere di relazioni sociali, e include persone che vivono per strada, all'aperto o in edifici non destinati all'abitazione umana; persone che vivono in alloggi temporanei o in rifugi per i Senza tetto e, in conformità con la legislazione nazionale, possono includere, tra l'altro, persone che vivono in alloggi gravemente inadeguati, privi di garanzie di permanenza e di accesso ai servizi di base".

Questo ci aiuterà a comprendere meglio la reale dimensione della condizione vissuta dai Senza tetto di tutto il mondo, così da stabilire obiettivi chiari per porre fine una volta per tutte alla realtà di senza fissa dimora. Il nostro obiettivo a lungo termine è quello di introdurre l'attenzione verso la condizione dei Senza tetto nella prossima serie di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile prevista per il 2030, rendendola una priorità nell'agenda internazionale.

Gli sforzi di supporto sono stati guidati dall'ONG "Gruppo di Lavoro per porre fine alla condizione dei Senza tetto" attraverso la Campagna "Facci Contare". Questa coalizione, creata dalla Famiglia Vincenziana,

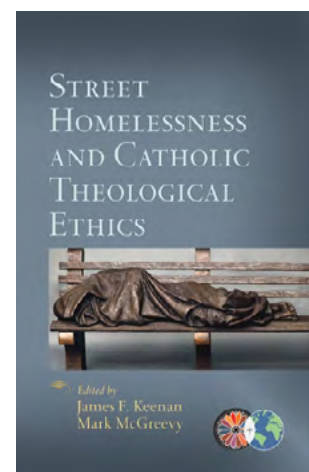
riunisce organizzazioni provenienti da tutto il mondo, inclusi i nostri partner di Depaul International e dell'IGH. Grazie al loro lavoro, la condizione dei Senza tetto è stato il tema prioritario della 58a Sessione della Commissione per lo Sviluppo Sociale. Gli sforzi dei Gruppi di Lavoro sono proseguiti nonostante la pandemia.

L'Alleanza FamVin è stata inoltre attiva all'interno della stessa Chiesa per offrire un miglior radicamento del nostro quotidiano lavoro basato sul carisma e la spiritualità che ci sono propri.

I membri della Famvin Homeless Alliance e della più ampia Famiglia Vincenziana stanno contribuendo a sviluppare l'Insegnamento Sociale Cattolico sul tema della condizione di Senza tetto. Come autori, partecipano in abbondanza alla raccolta di articoli pubblicati da Orbis Press "Il Senza tetto di Strada e l'Etica Teologica Cattolica". Questo libro è stato elogiato dal Vaticano, accanto alla Rivista di Azione Sociale Vincenziana pubblicata dalla St John's University, e sarà utilizzato come risorsa nello sviluppo dell'Insegnamento Sociale Cattolico in questo settore.

Attraversando i cinque continenti, "Il Senza tetto di Strada e l'Etica Teologica Cattolica" cerca di approfondire la comprensione e gli approcci contemporanei all'etica teologica cattolica e alla crisi mondiale dell'essere privi di fissa dimora. Gli argomenti includono le strategie globali per combattere questo problema, le risposte etiche locali e il supporto a specifiche fasce della popolazione come donne, orfani e veterani.

Speriamo di continuare a supportare gli sforzi del sostegno Vincenziano su scala locale e mondiale nei prossimi anni, dalle parrocchie locali alla scena internazionale, tenendo i piedi ben radicati sul nostro carisma e sui 400 anni di lavoro con i più poveri tra i poveri.



Guardare al futuro

“La risposta alla pandemia è quindi duplice. Da un lato, è indispensabile trovare la cura per un virus piccolo ma tremendo, che mette in ginocchio il mondo intero. Dall'altro, dobbiamo curare un grande virus, quello dell'ingiustizia sociale, della disuguaglianza di opportunità, della emarginazione e della mancanza di protezione dei più deboli.”

Pope Francesco, Udienza Generale
19 Agosto 2020



Le parole di Papa Francesco suonano vere per la FHA; non solo perché raccolgono alcune delle questioni più acute di oggi, ma perché evidenziano l'interconnessione e la complessità del nostro mondo. Esse mostrano che dobbiamo lavorare all'unisono e attraverso una vasta gamma di problemi se vogliamo affrontare sia le cause alla radice che i sintomi di questo virus.

Quando abbiamo iniziato a riflettere sul percorso che ci attende, la Famvin Homeless Alliance ha tenuto a mente le parole di Papa Francesco: ci hanno commosso e ispirato. Abbiamo pensato a ciò che ci eravamo prefissati di fare all'inizio; e a come gli ultimi eventi che tutto il mondo soffre allo stesso tempo abbiano influenzato la nostra attenzione e ambizione. Abbiamo anche riflettuto su tutti i progressi compiuti finora; su ciò che ha funzionato bene; sui brillanti sforzi della Famiglia Vincenziana; e sulle attività che hanno avuto meno successo e hanno bisogno di essere ri-considerate.

Il risultato è una visione che combina l'attenzione per il dettaglio degli abitanti delle baraccopoli, dei rifugiati e degli sfollati interni, con l'immagine d'insieme per considerare anche la manifestazione di questo fenomeno nelle fasce trasversali che colpiscono in modo sproporzionato le persone più povere ed emarginate del pianeta. Ciò consentirà all'Alleanza FamVin e alla Famiglia Vincenziana di considerare risposte pratiche alle esigenze degli abitanti delle baraccopoli e degli sfollati, pur essendo consapevoli di come una serie di questioni – tra cui il cambiamento climatico, la tratta di esseri umani e la disuguaglianza di genere – aggravino la vulnerabilità e l'esclusione.

Siamo inoltre desiderosi di rafforzare ulteriormente gli sforzi per sviluppare risposte sistemiche alla realtà vissuta dai Senzatetto. All'interno della Famiglia Vincenziana c'è la profonda consapevolezza che non sia possibile risolvere questioni complesse senza guardare alle strutture sottostanti che conducono alla povertà e la mantengono, come anche l'ingiustizia e la disuguaglianza sociale. Noi della FHA cerchiamo quindi di sviluppare strategie tali da influenzare i cambiamenti strutturali a tutti i livelli di governo e muoverci nell'interesse di coloro che intendiamo servire.

Infine, gli ultimi tre anni hanno dimostrato l'entusiasmo, la creatività e la resilienza dei tanti Vincenziani che lavorano sul campo. Escono a cercare i poveri e hanno trovato numerosi modi ispiranti per aiutare più persone, portare innovazione negli ambienti più improbabili e continuamente a cambiare le vite in meglio. Vogliamo elevare tale competenza a livello fondamentale e utilizzare le loro conoscenze per formare nuovi progetti, le migliori tecniche di approccio al problema e di sostegno.

Siamo davvero entusiasti del cammino che ci attende e del lavoro che verrà fatto al servizio dei poveri. Uniamo le mani e camminiamo insieme, uniti in San Vincenzo e guidati dai nostri padroni.

“Non ci scoraggiamo di fare il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo.”

Galati 6:9



Famvin Homeless Alliance